



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in
Economia

(classe L-33 – Scienze Economiche)

COORTE 2020-21

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 giugno 2020

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Economia e impresa

1.2 Classe: L -33 – Scienze Economiche

1.3 Sede didattica: Catania – Corso Italia, 55

1.4 Particolari norme organizzative:

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), composto dal Presidente del Corso di laurea, da almeno altri due docenti incardinati nel Consiglio del corso, da un rappresentante degli studenti e da due rappresentanti del personale t.a. incardinati nell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti.

1.5 Profili professionali di riferimento:

Esperto nelle Scienze Economiche

Le principali funzioni che l'esperto nelle scienze economiche è in grado di svolgere sono attività di collaborazione e consulenza, nella gestione amministrativa, contabile e organizzativa, presso imprese private profit e no-profit, enti pubblici, aziende di credito e società finanziarie.

Competenze associate alla funzione

Le competenze richieste per svolgere queste funzioni, acquisite dal laureato nel suo percorso di studio, sono prevalentemente di tipo economico, statistico-quantitativo, economico-aziendale e giuridico. L'esperto nelle scienze economiche potrà attivamente collaborare:

- all'analisi dei mercati ed alla spiegazione dei principali fenomeni economici, - all'analisi delle singole imprese, attraverso lo studio dei documenti contabili, per valutarne eventualmente il merito creditizio;
- all'elaborazione di strategie per il miglioramento della loro efficienza produttiva;
- all'elaborazione di strategie per lo sviluppo del territorio ed il miglioramento dei servizi pubblici.

Sbocchi occupazionali

Relativamente agli sbocchi professionali, l'esperto nelle scienze economiche potrà dunque trovare occupazione presso:

- imprese private, profit e no-profit, nell'ambito delle attività relative alla gestione amministrativa, agli acquisti delle forniture, alla distribuzione e vendita dei prodotti;
- aziende di credito e altri intermediari finanziari e assicurativi, nell'ambito della gestione della clientela e nella valutazione del rischio e del merito creditizio;
- Pubblica Amministrazione, nell'ambito delle attività economico-amministrative e della programmazione economica;
- Associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, nell'ambito dell'attività di consulenza del lavoro e formazione professionale.

Il profilo dell'esperto nelle scienze economiche consente anche:

- l'accesso alla professione di esperto contabile (previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale); è coerente, inoltre, previo conseguimento della Laurea magistrale, con la professione di dottore commercialista;
- l'accesso alla professione di consulente del lavoro (previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale)
- ai laureati, che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, di partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario;
- di proseguire gli studi in tutti i corsi di Laurea Magistrale delle classi LM-56 (Scienze dell'Economia) e LM-77 (Scienze Economico-Aziendali).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Contabili - (3.3.1.2.1)
3. Economi e tesorerieri - (3.3.1.2.2)
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
5. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
6. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)

1.6 Accesso al Corso: a numero programmato

1.7 Lingua del Corso : italiano

1.8 Durata del corso: 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1. Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di Laurea è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di scuola secondaria superiore;
- altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È richiesto, altresì, il possesso o l'acquisizione di una preparazione di base adeguata alle caratteristiche formative del Corso.

L'immatricolazione al Corso di laurea ha luogo sulla base della graduatoria dei candidati, compilata secondo l'ordine derivante dal voto ottenuto in sede di esame di scuola secondaria superiore.

Ai fini della formazione della graduatoria, nel caso di pari merito, prevale il candidato anagraficamente più giovane (DM 28 giugno 2017 n. 477 art. 10 comma 8).

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica del possesso della preparazione di base è data per acquisita se:

- a) lo studente ha conseguito il diploma di scuola secondaria o titolo equipollente con una votazione minima di 80/100;
- b) lo studente è già in possesso di titolo di studio di livello universitario (lauree triennali, magistrali, specialistiche) o ha superato almeno un esame universitario in discipline afferenti ai settori scientifico-disciplinari previsti nel piano di studi del corso di laurea;
- c) lo studente è in possesso dell'attestato del progetto Mat-Ita.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Gli Studenti la cui preparazione di base è data per acquisita secondo quanto previsto al punto 2.2 saranno immatricolati senza Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Per gli altri studenti l'acquisizione e la verifica delle conoscenze di base prevede la frequenza obbligatoria di corsi propedeutici ("Corsi zero"), con prova finale, per il conseguimento di conoscenze di base in matematica e di capacità di comprensione di testi economici, aziendali e giuridici. Tali studenti verranno, pertanto, immatricolati *sub conditione* e saranno tenuti a colmare gli OFA entro il primo anno di corso. Gli studenti *sub conditione* non potranno sostenere esami in alcuna disciplina, fintanto che non avranno soddisfatto gli OFA.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio del Corso delibera, sulla base della denominazione dell'insegnamento, del SSD di afferenza, del numero di crediti e del contenuto dei programmi, sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro Corso di studio, ai fini della prosecuzione degli studi e in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. A tal fine è possibile fare ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti è adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente, (art. 9, commi 6 e 7, del RDA).

Con riferimento alle istanze presentate da studenti che effettuano passaggio di corso, trasferimento da altro Ateneo o che abbiano conseguito Crediti Formativi Universitari in anni precedenti all'iscrizione, il Consiglio del Corso delibera sull'eventuale iscrizione ad anni successivi al primo con abbreviazione di corso definendo, ove necessario, un piano di studi individuale e l'anno al quale lo studente può essere iscritto. L'accettazione delle domande di iscrizione ad anni di corso successivi al primo, previa verifica della disponibilità di posti, è subordinata:

- al riconoscimento di almeno 18 CFU per l'iscrizione al 2° anno;
- al riconoscimento di almeno 60 CFU per l'iscrizione al 3° anno.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 251 del 25/01/2018, e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21/02/2011.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio del corso può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Il Consiglio di CdS, direttamente o tramite una commissione appositamente nominata, provvederà a verificare la documentazione prodotta dallo studente per il riconoscimento di conoscenze o attività professionali, nell'ambito dei CFU previsti per l'attività di tirocinio. Tali conoscenze ed abilità devono, in ogni caso, riguardare attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Il Consiglio del corso di studio può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio.

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6

Il numero massimo di crediti riconoscibili nei casi di cui ai punti 2.5 e 2.6, è pari a 12 crediti formativi universitari..

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria, fatto salvo quanto previsto dall'art.27 del RDA e nel *Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità* (D.R. n. 1598 del 2/5/2018).

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La modalità di accertamento della frequenza è a carico del docente.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezioni frontali (f) affiancate da eventuali attività seminari, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori.

3.4 Modalità di verifica della preparazione

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene, per ogni singolo insegnamento, attraverso esami di profitto e verifiche che ne determinano il superamento e l'acquisizione dei crediti assegnati, secondo le modalità fissate dall'art. 20 del RDA. Tali prove, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, potranno essere articolate in prove scritte (S), prove pratiche (P), prove orali (O).

Ai sensi dell'art. 20, c.4 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 18/30.

Oltre alla modalità d'esame scritta, pratica o orale possono essere previste verifiche in itinere in aula come parte integrante della didattica interattiva di ogni insegnamento e discussioni di paper e altri lavori preparati dagli studenti.

Le verifiche di profitto avverranno attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica.

Con riferimento ai tirocini curriculari, a seguito della relazione dello studente e del colloquio con il responsabile di tirocinio che ne ha firmato il progetto, viene attribuita la valutazione approvato/non approvato.

La valutazione del tirocinio è di norma affidata alla Commissione di tirocinio sulla base del giudizio dei tutor aziendale e didattico.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce (art. 7, comma 2, del RDA).

Il CdS individua gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, la cui approvazione è automatica.

Nel piano degli studi che ciascuno studente compilerà online, si dovrà indicare la lingua prescelta, gli insegnamenti e le attività opzionali e gli insegnamenti a scelta libera.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

I criteri e la periodicità della verifica sono i medesimi di quelli indicati al successivo art. 3.7.

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Nei casi in cui lo studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studi più uno (RDA art. 22 comma 3), i crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti validi ai fini dell'accesso alla prova finale, come da delibera del Consiglio di Dipartimento Economia e Impresa del 20.04.2017.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

I periodi di studio all'estero vengono valutati seguendo le "Linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi" deliberate dal S.A. nella seduta del 21.02.2011 e sue successive modificazioni.

Il riconoscimento è subordinato alla previa verifica da parte del Consiglio del Corso di Studi della coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del corso, ai sensi dell'art. 29 del RDA.

Ai sensi dell'art. 29 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- la attività di ricerca e redazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, con relativi CFU;
- le attività di tirocinio con relativi CFU.

Lo studente che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo,

o ad attività previste da convenzioni, richiedendo il riconoscimento di CFU.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System).

Lo studente è obbligato a definire prima della partenza gli insegnamenti e le attività (learning agreement) in accordo con i docenti responsabili dell'internazionalizzazione del CdS. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale.

Le attività formative svolte all'estero vengono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche previste dai bandi di riferimento o dalle competenti strutture didattiche.

Non sarà possibile risostenere presso l'Università di Catania gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati nel "transcript of records".

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, pari a 12 CFU, sono scelte in due insegnamenti tra quelli previsti e/o riconosciuti dall'Ateneo, coerenti col progetto formativo del corso di studio i cui contenuti culturali non siano coincidenti con quelli di altri insegnamenti già contenuti nel piano di studio.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

Minimo di crediti riservati dall'Ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d (Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro): 6 CFU.

Per il riconoscimento dei CFU attribuiti alle “Ulteriori attività formative”, si rinvia alle Linee guida approvate dal Dipartimento di Economia e impresa.

Tutte le ulteriori attività formative sono valutate con un giudizio graduato come segue:

- non approvato
- approvato

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero sono considerate in sede di valutazione della prova finale, secondo quanto previsto dalle “*Linee guida prova finale dei corsi di laurea*”, approvate dal Dipartimento di Economia e Impresa.

4.4 Prova finale

Il Dipartimento di Economia e Impresa, al quale afferisce il corso di laurea in Economia, ha approvato le “*Linee guida prova finale dei corsi di laurea*” nelle quali vengono descritte la tipologia di elaborato preparato dallo studente, le modalità di scelta del relatore, la procedura di assegnazione del voto finale e la procedura di svolgimento della seduta di laurea.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2020/2021

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	SECS-P/07	Contabilità e bilancio	9	60	0	no	Vedi allegato 1
2	IUS/O4	Diritto commerciale	9	60	0	no	Vedi allegato 1
3	IUS/09	Diritto pubblico	9	60	0	no	Vedi allegato 1
4	SECS-P/01	Economia del lavoro *	6	40	0	no	Vedi allegato 1
5	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9	60	0	no	Vedi allegato 1
6	SECS-P/11	Economia e gestione degli intermediari finanziari	9	60	0	no	Vedi allegato 1
7	SECS-P/06	Economia regionale *	6	40	0	no	Vedi allegato 1
8	SECS-P/07	Finanza per l'azienda **	6	40	0	no	Vedi allegato 1
9	M-GGR/02	Geografia economica	6	40	0	no	Vedi allegato 1
10	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	60	0	no	Vedi allegato 1
11	L-LIN/04	Lingua francese *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
12	L-LIN/12	Lingua inglese *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
13	SECS-P/02	Macroeconomic policy (insegnamento in inglese)*	9	60	0	no	Vedi allegato 1
14	SECS-P/01	Macroeconomia	9	60	0	no	Vedi allegato 1
15	SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	9	60	0	no	Vedi allegato 1
16	SECS-S/06	Matematica generale	9	60	0	no	Vedi allegato 1
17	SECS-P/01	Microeconomia	9	60	0	no	Vedi allegato 1
18	SECS-P/02	Politica economica *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
19	AGR/01	Politiche comunitarie e sviluppo rurale **	6	40	0	no	Vedi allegato 1
20	SECS-P/05	Principi di econometria **	6	40	0	no	Vedi allegato 1
21	SECS-P/03	Public economics (insegnamento in inglese) *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
22	SECS-P/03	Scienza delle finanze *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
23	INF/01	Sistemi di elaborazione dati per l'economia **	6	40	0	no	Vedi allegato 1
24	SECS-S/01	Statistica	9	60	0	no	Vedi allegato 1
25	SECS-S/03	Statistica economica	6	40	0	no	Vedi allegato 1
26	SECS-P/04	Storia del pensiero economico *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
27	SECS-P/12	Storia economica *	9	60	0	no	Vedi allegato 1

* insegnamento a scelta

** insegnamento a scelta alternativa

6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2020/2021

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/07	Contabilità e bilancio	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-S/06	Matematica generale	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/04 SECS-P/12	Insegnamento a scelta "A" tra : Storia del pensiero economico, Storia economica	9	(f)	(E)^	sì
4	INF/01	Insegnamento a scelta "F": Sistemi di elaborazione dati per l'economia *	6	(f)	(E)^	sì
1° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9	(f)	(E)^	sì
2	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/01	Microeconomia	9	(f)	(E)^	sì
4	L-LIN/12 L-LIN/04	Lingua straniera a scelta "B" tra: 1) Inglese 2) Francese	9	(f)	(E)^	sì
2° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/01	Macroeconomia	9	(f)	(E)^	sì
2	IUS/09	Diritto pubblico	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-S/01	Statistica	9	(f)	(E)^	sì
2° anno - 2° periodo						
1	M-GGR/02	Geografia economica	6	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/02	Insegnamento a scelta "C" tra: Politica economica, Macroeconomic policy (insegnamento in inglese) **	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	9	(f)	(E)^	sì
4		Insegnamento a scelta dello studente	6	(f)	(E)^	sì
3° anno - 1° periodo						
1	IUS/O4	Diritto commerciale	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/01 SECS-P/06	Insegnamento a scelta "D" tra: Economia del lavoro, Economia regionale	6	(f)	(E)^	sì
3	SECS-S/03	Statistica economica	6	(f)	(E)^	sì
4		Insegnamento a scelta dello studente	6	(f)	(E)^	sì
3° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/11	Economia e gestione degli intermediari finanziari	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/03	Insegnamento a scelta "E" tra: Scienza delle finanze, Public economics (insegnamento in inglese) **	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/07 AGR/01 SECS-P/05	Insegnamento a scelta "F" tra: Finanza per l'azienda, Politiche comunitarie e sviluppo rurale, Principi di econometria *	6	(f)	(E)^	sì
4		Ulteriori attività formative	6			
5		Prova finale: Ricerca e redazione della prova finale Discussione della prova finale	3: 2 1			

- * insegnamento a scelta alternativa (è possibile inserire alternativamente uno degli insegnamenti a scelta “F” alternativamente o al primo semestre del 1° anno o al secondo semestre del 3° anno)
- ** insegnamento a scelta (è possibile inserire nel piano di studi solo uno dei due insegnamenti)
- (f) lezioni frontali
- ^ (E): esame di profitto: modalità di verifica della preparazione come descritte al punto 3.4 e indicate nel syllabus dell’insegnamento

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

Insegnamenti di 1° anno

INSEGNAMENTO	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
CONTABILITA' E BILANCIO	Il corso si propone di fornire allo studente la conoscenza teorica e pratica della metodologia contabile nelle aziende. I contenuti trattati approfondiranno le logiche contabili al fine di poter rappresentare e comprendere i fatti di gestione e leggere i bilanci d'esercizio, acquisendone lo specifico linguaggio e i criteri per interpretare e valutare le voci.	La conoscenza acquisita in materia ragionieristica porrà le basi per sviluppare nello studente capacità e competenze tecnico-contabili legate all'utilizzo del metodo partitoduplicato, propedeutico alla comprensione delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali che si realizzano all'interno dell'azienda. In particolare, lo studente acquisirà la capacità di osservare i fatti della gestione sotto determinati aspetti di osservazione e sarà messo in grado di cogliere la sistematicità delle rilevazioni contabili, pervenendo alla determinazione del risultato economico della gestione e del connesso capitale di funzionamento.
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	L'insegnamento introduce alle conoscenze fondanti delle discipline dell'economia e gestione delle imprese. Tratteggiato il quadro generale, il corso si concentra sui temi di gestione delle imprese proponendo le idee guida del pensiero manageriale moderno. Inoltre, esso è finalizzato all'acquisizione della capacità di comprensione dei modelli di analisi strategica a supporto dei percorsi di sviluppo delle imprese e dell'analisi del loro vantaggio competitivo	Le conoscenze acquisite dovranno essere applicate all'analisi strategica per le decisioni aziendali. Al fine di sviluppare queste capacità, la lezione in aula è gestita dal docente in modo interattivo con l'uso di materiale didattico multimediale. Allo studente è richiesto lo svolgimento di tesine e relazioni, propedeutiche alle prove di valutazione relative all'analisi strategica di casi aziendali
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	L'insegnamento si propone di fornire le chiavi di lettura per un'adeguata conoscenza e comprensione, oltretutto delle fonti normative e dei relativi criteri interpretativi, degli istituti fondamentali del diritto privato più strettamente legati al processo economico sotto il profilo della disciplina dei soggetti (persona fisica ed enti giuridici), dei beni e della circolazione dei diritti, delle obbligazioni e del credito, del contratto in generale e dei modelli negoziali più ricorrenti e maggiormente significativi, della responsabilità civile: il tutto in una prospettiva sistematica di fondo particolarmente attenta alle frequenti modifiche normative anche di fonte comunitaria, nonché all'orientamento giurisprudenziale e dottrinale e all'incidenza della prassi nell'evoluzione socio-economica dei singoli istituti.	L'insegnamento ha lo scopo di consentire allo studente di ricostruire ed interpretare la vasta gamma tipologica delle situazioni e degli interessi giuridicamente rilevanti sul piano privatistico, individuandone la disciplina e le implicazioni ed applicando in concreto le conoscenze e gli strumenti acquisiti durante il corso di lezioni e sviluppati con un attento studio della materia.
LINGUA FRANCESE	Il corso ha l'obiettivo di sviluppare le quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta; espressione orale e scritta) previste dal Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue Straniere. Attraverso vari approcci didattici (tradizionali e multimediali), gli studenti – indipendentemente dal loro pregresso bagaglio culturale di conoscenze di lingua francese – acquisiranno un'adeguata terminologia e strutture morfosintattiche appropriate ad un utente qualificato quale il laureato in Economia. Lo studente sarà avviato anche ad uno studio individuale al fine di poter sviluppare (anche autonomamente) le proprie capacità di comprensione (orale e scritta) della lingua francese – in particolar modo della microlingua (settore commerciale) – servendosi delle competenze già sviluppate nella lingua madre e potenziandole.	L'insegnamento si propone di mettere lo studente nelle condizioni di "saper fare": comprendere e sapersi esprimere, quindi comunicare in lingua francese. Lo studente valorizzerà le conoscenze acquisite nella propria lingua ed avrà l'opportunità di disporre di un micro linguaggio anche nella L2 (francese, lingua ufficiale e di lavoro dell'UE). Attraverso simulazioni (jeux de rôle) di realtà economico-aziendali e di quelle del mondo del lavoro, lo studente potrà definire le "regole del gioco" di un dato contesto non solo alla luce della propria mentalità nazionale, ma anche a confronto con quella di un paese straniero.
LINGUA INGLESE	Poiché il principale obiettivo del corso è l'apprendimento da parte dello studente delle quattro abilità linguistiche fondamentali per una conoscenza linguistica di livello intermedio (B1)/intermedio superiore (B2), si approfondiranno gli aspetti sintattici e morfologici della lingua inglese, con particolare riguardo alla fonetica, al riconoscimento lessicale nel <i>connected speech</i> , e agli usi dell'inglese in ambito economico, alla luce degli obiettivi del corso di laurea.	Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nella pratica della lingua inglese e di conversare in modo scorrevole e fluente, con precisione lessicale e correttezza sintattica, su tematiche varie e specifiche dell'ambito tecnico professionale di riferimento.
MATEMATICA GENERALE	Lo studente riceverà gli strumenti di base che gli permetteranno di potersi confrontare con i moderni approcci formali alle scienze economiche e aziendaliistiche.	Lo studente sarà messo in grado di analizzare rigorosamente un problema matematico e di utilizzare i concetti di base al fine di trarre opportune conclusioni. Lo

	L'enfasi sarà posta sui principi basilari della matematica applicata all'economia piuttosto che su uno sterile tecnicismo. Si cercherà anche di dare un'idea delle possibili applicazioni degli strumenti introdotti. Più in generale si cercherà di educare lo studente ad un approccio rigoroso all'analisi dei fenomeni economici ed aziendalistici. Il rigore della trattazione matematica consentirà allo studente di acquisire una forma mentis che gli sarà utile per tutte le altre materie del suo corso universitario e, in seguito, più in generale, per tutte le tematiche professionali che incontrerà.	studente sarà in grado di risolvere semplici ma non banali problemi matematici. Lo studente sarà in grado di condurre un ragionamento matematico mediante l'introduzione di rigorose definizioni e la dimostrazione di alcuni teoremi particolarmente significativi. Lo studente sarà anche in grado di applicare le conoscenze apprese alla formalizzazione di alcuni basilari problemi economici e aziendali quali la massimizzazione del profitto e la massimizzazione dell'utilità.
MICROECONOMIA	Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli di base dell'analisi microeconomica relativi al comportamento dei consumatori, alle scelte delle imprese in diversi contesti (concorrenza perfetta e altri regimi di mercato) e alla compatibilità delle scelte dei diversi operatori.	Le conoscenze dovranno essere applicate all'analisi di casi specifici (relativi alle scelte di consumo, o alle scelte di produzione delle imprese, o alla configurazione dei mercati) e alla soluzione di semplici esercizi numerici. I casi sono presentati nel libro di testo, e anche in alcuni <i>videotape</i> ("Video - Esercizi tipo"), e infine nel corso delle lezioni.
SISTEMI DI ELABORAZIONE DATI PER L'ECONOMIA	Fornire ai futuri economisti (sia di aziende pubbliche che private), strumenti, metodologie e chiavi di lettura ed interpretazione dei dati economici e come si elaborano e con quali strumenti informatici. Il modello didattico è orientato a fornire agli studenti strumenti informatici attraverso piattaforme informatiche per sviluppare data sets, utilizzare macro per l'analisi dei dati e associare strumenti informatici per la sintesi e la lettura dei risultati.	Il corso è fortemente orientato con simulazioni su casi reali e fornisce allo studente nuove capacità competitive nella preparazione di specifiche competenze informatiche per l'analisi dei dati. L'impostazione del corso è finalizzata a facilitare la comprensione delle potenzialità analitiche ed applicative delle diverse tecniche trattate ed a conseguire un buon equilibrio tra rigore tecnico dei metodi e illustrazione delle potenzialità applicative degli stessi mediante utilizzo di excel.
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti utili per conoscere e comprendere le principali teorie economiche nel loro percorso storico dal XVIII al XX secolo: dal Mercantilismo alla Scuola Fisiocratica di Quesnay; dal pensiero di Smith, Ricardo e Marx (Scuola Classica) alla Scuola Marginalista; dalle teorie neoclassiche alla "Teoria Generale" di J.M. Keynes.	Lo studente attraverso la conoscenza e l'analisi della dimensione storica nelle teorie economiche dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti economici combinando la narrazione degli Autori con il paradigma dominante del periodo considerato.
STORIA ECONOMICA	L'insegnamento si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale.	Attraverso l'analisi dei processi evolutivi nell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti causa-effetto ed una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze. In tal modo, verrà messo nelle condizioni di valutare in modo più consapevole e cauto i fatti del presente e di correlare gli eventi alle politiche e alle scelte economiche dei diversi contesti.

Insegnamenti di 2° anno

DIRITTO PUBBLICO	Lo studio del Diritto Pubblico, al pari del Diritto Privato, costituisce il primo passo della formazione giuridica dello studente dei corsi di Economia; una formazione funzionale alla comprensione degli altri settori "particolari" dell'ordinamento giuridico così come alla stessa valutazione dei fenomeni e delle dinamiche di tipo economico.	Lo studio del Diritto Pubblico offre allo studente dei corsi di Economia una serie di nozioni fondamentali per lo sviluppo delle proprie competenze professionali. La conoscenza dell'organizzazione costituzionale italiana, del sistema delle fonti e del sistema di diritto amministrativo, ad esempio, rappresentano snodi essenziali per consentire allo studente la piena comprensione delle principali dinamiche istituzionali, con la consueta ricaduta sul fronte dei fenomeni economici.
GEOGRAFIA ECONOMICA	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi economico-territoriali che indirizzano lo sviluppo della società contemporanea e delle loro traiettorie geografico-temporali. La lettura geo-economica di alcuni fenomeni contemporanei e meno recenti, che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese, accrescerà la capacità di comprensione dello studente.	Lo studente sarà messo in condizione di interpretare i fenomeni che assumono rilevanza sul piano territoriale e dell'inserimento delle imprese nelle reti regionali, nazionali ed internazionali. Pertanto lo studente acquisirà gli strumenti metodologici e conoscitivi per comprendere i fondamentali processi territoriali che investono la società contemporanea. Una società dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili.
MACROECONOMIA	Lo studente che supera l'esame di Macroeconomia conoscerà i principali meccanismi di funzionamento di un sistema economico nazionale e li integrerà in un unico modello di rappresentazione del sistema cogliendone anche i limiti. Sarà in grado di connettere tra loro le principali	Il sapere di base acquisito nell'insegnamento di Macroeconomia permette allo studente di interpretare i fatti delle economie e di simularli in piccoli esperimenti mentali controllati. L'uso degli 'esercizi' ossia di semplici simulazioni numeriche di sistemi economici o di pezzi di

	<p>variabili macroeconomiche: produzione, consumi, investimenti, risparmi, occupazione, inflazione, tassi di interesse. Riuscirà a farlo anche in un contesto aperto in cui le diverse economie nazionali scambiano beni e servizi tra loro. Riuscirà a comprendere gli andamenti dei tassi di cambio e la loro connessione con i tassi di interesse. Potrà infine comprendere le ragioni dell'insorgenza di alcune patologie dei sistemi economici nazionali e sopranazionali. L'insieme delle conoscenze acquisite costituisce la base del "sapere". Sotto il profilo didattico, gli strumenti previsti consistono essenzialmente in lezioni frontali ed esercitazioni. A colloqui ed interrogazioni, nel corso dell'attività formativa e a conclusione della stessa, è demandata la verifica dell'efficacia della attività di formazione.</p>	<p>essi permette di far emergere le principali interrelazioni e di coglierne la portata in vista soprattutto della discussione degli interventi necessari per correggere le distorsioni e le inefficienze. La capacità dello studente di leggere i sistemi economici e di apprezzarne le linee evolutive si manifesta anche attraverso la lettura ed il commento di sistemi di informazioni quantitative sulle economie nazionali o sopranazionali. La verifica del grado di capacità raggiunta nel "saper fare" è affidata all'utilizzo di banche dati, all'analisi critica di casi concreti, al commento di report e tabelle riferite ai fenomeni economici. Le prove in itinere e l'esame finale formalizzano il risultato conseguito.</p>
MACROECONOMIC POLICY	<p>The course aims to provide conceptual tools for the macroeconomic analysis of the global economic environment. The role of economic policy, in the current context of financial globalization will be studied by devoting a particular attention to understand different theoretical approaches to policy making. Thus, the emphasis will be focused in describing, from a macroeconomic point of view, the interaction between the real and financial side of economies, by focusing on expectations, markets and the determination of the equilibrium level of income. A specific reference to Monetary Unions will be done</p>	<p>Students are required to broaden both their culture and their terminology. They should develop proactive analysis capabilities, in order to use theoretical models and verify their applicability to real cases. The degree of their ability will be monitored during the course, also by interpreting relevant facts of the critical global macroeconomic environment which are the core centre of the contemporary political debate.</p>
MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE	<p>Il percorso formativo del corso mira all'acquisizione dei principi teorici concernenti le equivalenze finanziarie tra capitali disponibili in diverse epoche in condizioni di certezza (tassi e loro struttura, leggi di capitalizzazioni, ammortamenti, costituzione di capitale, valutazione prestiti, titoli obbligazionari, analisi degli investimenti) e dell'uso di alcuni strumenti per la gestione del rischio di tasso di interesse (duration e convexity). Inoltre si forniranno le nozioni di base relative allo studio delle funzioni a più variabili, con uno speciale focus sui problemi di ottimizzazioni libera e vincolata e sulle applicazioni in ambito finanziario. Accanto alle indispensabili nozioni teoriche, opportunamente formalizzate, si intendono trasferire anche adeguate competenze professionali, sia per approfondire le tematiche trattate da un punto di vista operativo, sia a completamento del percorso formativo, al fine di fornire anche le conoscenze necessarie per poter applicare opportunamente nel mondo del lavoro i metodi e le tecniche studiati (saper valutare, confrontare, decidere, operare). Per raggiungere tali obiettivi, si utilizzano anche durante le lezioni frontali attrezzature e metodologie didattiche opportune, quali strumenti multimediali, accesso a database, uso di fogli di calcolo, ecc. Tutto il percorso formativo della disciplina è orientato a coniugare metodologie didattiche che mirano a sviluppare sia la capacità induttiva che il processo logico-deduttivo degli studenti. La verifica dell'apprendimento non è concentrata solamente nella fase conclusiva del corso, in sede di esami, organizzati con prove scritte ed orali; durante l'intero percorso formativo si effettuerà un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze via via trasmesse, stimolando una proficua ed attiva partecipazione.</p>	<p>Particolare attenzione è rivolta anche all'attività operativa dei futuri laureati, i quali sono chiamati ad affrontare nella professione le problematiche prima richiamate, spesso in differenti contesti, anche trasversali ed interdisciplinari. A tal fine, i docenti utilizzano una metodologia didattica ampiamente orientata anche all'acquisizione operativa ("saper fare") degli strumenti analitici e concettuali proposti durante l'insegnamento della disciplina, mirando allo sviluppo di una capacità critica dello studente nei confronti delle tematiche trattate, in un continuo processo di interazione di analisi - sintesi, anche presentando in aula opportuni casi reali, guidandone lo studio e l'analisi con l'ausilio degli strumenti didattici e tecnologici più appropriati. I docenti curano in sede di verifica conclusiva dell'apprendimento l'effettiva acquisizione di queste capacità, anche proponendo e discutendo criticamente e costruttivamente con gli studenti elaborati da essi redatti.</p>
POLITICA ECONOMICA	<p>Il corso si propone di analizzare gli obiettivi della politica economica di efficienza allocativa, di redistribuzione del reddito e di stabilizzazione macroeconomica in un contesto nazionale ed internazionale, con particolare riferimento al contesto europeo. L'analisi sarà svolta con un approccio sia positivo che normativo volto a sottolineare l'importanza delle diverse ideologie nella scelta sia delle priorità negli obiettivi da perseguire sia degli strumenti di intervento (o di non intervento) per perseguirli. Lo studente sarà chiamato ad acquisire i contenuti proposti nel corso e a sviluppare la propria capacità di comprensione, anche attraverso ragionamenti di tipo deduttivo che gli permettano di utilizzare gli schemi di riferimento teorici come possibile chiave interpretativa dei temi di politica economica di più recente attualità.</p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per stabilire quali sono i criteri alla base della scelta, se necessaria, di una priorità tra gli obiettivi di politica economica da conseguire nonché per confrontare e valutare gli strumenti da utilizzare in base alla loro diversa connotazione ideologica ed efficacia. Sotto il profilo didattico, il riferimento a casi di studio di rilievo, sia locale che nazionale ed internazionale esposti in aula, costituirà l'oggetto per la valutazione di diverse proposte di politica economica e per verificare come, a seconda della situazione considerata, le priorità negli obiettivi e la scelta degli strumenti più appropriati possano mutare. L'analisi dei casi di studio sarà svolta attraverso l'ausilio di opportuni dati e indicatori di carattere quantitativo tratti dalle statistiche e dai documenti ufficiali. Questo approccio permetterà di verificare le capacità acquisite dallo studente nell'interpretazione di dati di carattere quantitativo per la</p>

		descrizione di fenomeni socio-economici, da considerare, nell'ambito di codesta disciplina, come capacità di "saper fare".
STATISTICA	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici di base della Statistica per la descrizione e sintesi quantitativa dei dati, l'analisi probabilistica in condizioni di incertezza, le inferenze su parametri sulla base di campioni statistici e la costruzione di modelli predittivi, con riferimento a fenomeni socio-economici ed aziendali. In particolare, gli studenti saranno chiamati anche a sviluppare le proprie capacità di analisi e ragionamento al fine di approfondire la lettura di fenomeni reali utilizzando tecniche e strumenti statistici.	Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente sarà in grado di utilizzare le tecniche statistiche di base (analisi descrittive, metodi inferenziali e modelli di regressione linear semplice) al fine di analizzare, investigare e comprendere aspetti essenziali di fenomeni socio-economici.

Insegnamenti di 3° anno

DIRITTO COMMERCIALE	L'insegnamento si propone di fornire le chiavi di lettura per un'adeguata conoscenza e comprensione degli istituti fondamentali del diritto commerciale. In particolare, il corso affronta l'intera vicenda evolutiva dell'impresa, dalla sua costituzione, alla sua organizzazione prevalentemente in forma societaria, alla sua crisi. Sul piano delle conoscenze di base, lo studente acquisisce pertanto la capacità di orientarsi all'interno di un sistema normativo complesso, che costituisce il presupposto indispensabile per sviluppare anche capacità applicative.	Lo studente acquisisce sul piano applicativo la capacità di interpretare il dato normativo al fine di risolvere questioni che insorgono per la risoluzione di problemi operativi che si determinano costantemente nella vita delle imprese (gestione degli organi sociali, approvazione dei documenti contabili, ricambio della compagine sociale, acquisizione di risorse finanziarie). Acquisisce altresì la capacità di elaborare strategie volte alla riorganizzazione delle attività di impresa (modifiche statutarie, operazioni straordinarie, etc.) in prospettiva di più ampio termine.
ECONOMIA DEL LAVORO	Il corso di Economia del lavoro si propone di fornire una panoramica dei recenti sviluppi della teoria e dell'analisi empirica relativi ai comportamenti individuali e collettivi nel mercato del lavoro. Nel corso si affronteranno le determinanti di offerta da parte delle famiglie e domanda da parte delle imprese, e come queste interagiscano nel contesto di un mercato competitivo. Si analizzeranno interazioni in mercati non necessariamente competitivi, a causa della presenza di istituzioni o di imperfezioni informative e si evidenzierà come la retribuzione, in questi contesti, può trasformarsi in strumento d'incentivazione o di discriminazione. Inoltre, si approfondiranno i temi dell'istruzione, della selezione e formazione dei lavoratori, degli effetti dell'immigrazione sul mercato del lavoro.	Gli studenti acquisiranno una competenza teorica e pratica. Approfondiranno la conoscenza dei principali modelli di economia del lavoro (modello di matching and searching, discriminazione, salari di efficienza), e completeranno queste competenze con un'introduzione all'economia computazionale, attraverso l'utilizzo di NetLogo. Il corso proporrà le basi del linguaggio di programmazione informatica (Java) utile alla scrittura di modelli di simulazione ad agenti al fine di permettere agli studenti la possibilità di rappresentare le dinamiche del mercato del lavoro attraverso delle simulazioni al computer.
ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	Il percorso formativo offre una conoscenza specialistica orientata all'approfondimento delle modalità di funzionamento del sistema finanziario, dei mercati finanziari e di gestione degli intermediari finanziari, con particolare riferimento alla misurazione e gestione dei rischi specifici dell'intermediazione finanziaria. Le finalità formative mirano ad elevare il grado di comprensione delle dinamiche che interessano i mercati e gli intermediari finanziari nel più ampio quadro di connessioni sistemiche.	Lo studente acquisirà la conoscenza, anche tramite opportune formalizzazioni, della modellistica inerente gli strumenti finanziari semplici e complessi e dei modelli di gestione dei rischi finanziari. Lo studente accrescerà la propria capacità di comprensione degli aspetti applicativi e decisionali inerenti le modalità di utilizzo nell'ambito della finanza aziendale e dell'operatività bancaria e finanziaria.
ECONOMIA REGIONALE	Il corso di Economia Regionale affronta le tematiche della localizzazione delle imprese e dei costi di trasporto, dell'accessibilità e delle economie derivanti dall'agglomerazione delle attività economiche in particolari ambiti industriali e produttivi nonché urbani. Il corso è improntato allo studio del quadro di riferimento classico e dei risultati più recenti in materia. Sotto il profilo didattico il corso prevede lezioni frontali svolte con il supporto di slide e di eventuali documenti, dati e statistiche che possano aiutare a comprendere i fenomeni economici studiati.	Lo studente dovrà assimilare conoscenze ed essere in grado di utilizzarle ed applicarle con riferimento ai campi di indagine esposti durante le lezioni. In particolare, i fenomeni economici in grado di innescare processi di crescita dei sistemi economici locali e regionali, individuare i fattori che influenzano le scelte localizzative delle attività economiche, soprattutto delle imprese, comprendere la dinamica dei fenomeni localizzativi, analizzare la dinamica e l'evoluzione delle attività economiche sul territorio. Inoltre, lo studente acquisirà gli strumenti teorici ed empirici per analizzare e comprendere quali fattori, esogeni ed endogeni, concorrono a determinare la crescita economica delle regioni. L'analisi dei casi di studio sarà svolta attraverso l'ausilio di opportuni dati e indicatori di carattere quantitativo tratti dalle statistiche e da documenti ufficiali. Tale approccio permetterà di verificare le capacità acquisite dallo studente nell'analisi economica, nella rappresentazione e nell'interpretazione dei dati per la descrizione degli elementi fondamentali e delle condizioni favorevoli alla crescita economica a livello regionale.
FINANZA PER	Il corso mira a fornire la conoscenza dei principali concetti	La conoscenza acquisita consentirà allo studente di operare

L'AZIENDA	e strumenti operativi per identificare e comprendere le dinamiche finanziarie dell'azienda. Nello specifico, il corso si concentrerà sugli strumenti utili alla ricostruzione e alla valutazione dei flussi finanziari e sui modelli di rappresentazione finanziaria correlabili al bilancio d'esercizio. Il corso, inoltre, fornirà allo studente le necessarie indicazioni metodologiche per la comprensione dell'origine dei flussi finanziari aziendali con riferimento alle fondamentali strutturazioni analitiche, funzionali alla determinazione del prezzo e alla generazione di adeguati flussi finanziari. La logica finanziaria sarà quindi considerata nel quadro del sistema degli equilibri e nella prospettiva di complessiva sostenibilità aziendale.	per la risoluzione di problematiche di valutazione e rappresentazione dei flussi finanziari ma anche di determinare analiticamente le modalità di generazione dei flussi finanziari relativi alle produzioni aziendali. Inoltre lo studente sarà in grado di operare nell'ambito delle utilità del rendiconto finanziario e nell'ambito di esercizio delle fondamentali valutazioni manageriali e decisioni aziendali collegate alle questioni finanziarie.
POLITICHE COMUNITARIE E SVILUPPO RURALE	Il Corso si propone di sviluppare la conoscenza del quadro economico e istituzionale definito dall'Unione Europea per il settore agricolo e il sistema agroalimentare, attraverso lo studio della politica agricola comunitaria nelle sue diverse forme di intervento. Il ruolo dell'agricoltura, completamente riconfigurato da profondi percorsi di innovazione tecnologica e di riposizionamento strategico nella dinamica competitiva del sistema economico, ha determinato un crescente interesse e un radicale rinnovamento di tutti i sistemi di policy sia a livello nazionale ed europeo che a livello internazionale. I cambiamenti e le riforme più recenti della Politica Agricola Comune, che comportano una progressiva riduzione del sostegno pubblico accordato al settore agricolo, verranno analizzati nel contesto di liberalizzazione del commercio internazionale dei prodotti agricoli e agroalimentari (allargamento dell'U.E. ai Paesi dell'Est Europeo, trattative e accordi internazionali, negoziati commerciali della World Trade Organization).	Lo studio della disciplina consentirà allo studente di acquisire gli strumenti conoscitivi ed interpretativi per individuare il ruolo e le prospettive di sviluppo del settore agricolo nel complesso assetto economico, ambientale e sociale, sia nazionale che locale. In particolare si farà riferimento alle azioni per lo sviluppo rurale, al contrasto e l'adattamento al cambiamento climatico, alla tutela della biodiversità, alla conservazione del paesaggio e alla valorizzazione dei prodotti tipici come elemento di differenziazione e vantaggio competitivo.
PRINCIPI DI ECONOMETRIA	Conoscenza di semplici modelli econometrici; conoscenza dello stimatore dei minimi quadrati ordinari; conoscenza dei principali metodi per la verifica di ipotesi.	Sarà richiesta l'applicazione delle conoscenze all'analisi di regressione semplice e a quella di regressione multipla. Lo studente dovrà quindi preliminarmente essere in grado di raccogliere, organizzare e, eventualmente, trasformare in maniera opportuna i dati relativi a fenomeni economici. Successivamente, sarà offerta l'opportunità di sviluppare competenze rispetto alla realizzazione e interpretazione economica dei risultati di semplici analisi di regressione.
PUBLIC ECONOMICS	To supply the analytical knowledge needed to understand, with a specific focus on the Italian economic and institutional context: (a) the fundaments of public intervention for regulation and expenditure, and its effects on the allocation and distribution of resources; (b) the characteristics and the allocative and distributional effects of taxation; (c) the justifications and consequences for public debt. To provide fundaments for the economic analysis of the decision-making process in the public sector.	To provide the students with the methodological instruments that are useful for the application of what is learned on the economics of the public sector to the professional work, in order to facilitate the access to the job market.
SCIENZA DELLE FINANZE	Fornire le conoscenze analitiche necessarie per comprendere, con particolare riferimento alla situazione economica e istituzionale italiana: (a) i fondamenti dell'intervento pubblico di regolamentazione e spesa e i suoi effetti sulla allocazione e la distribuzione delle risorse; (b) le modalità e le conseguenze allocative e distributive del prelievo fiscale; (c) le ragioni e le conseguenze del ricorso al debito pubblico. Fornire fondamenti per l'analisi economica del processo decisionale di formazione delle politiche pubbliche.	Offrire gli strumenti metodologici adatti per l'applicazione delle conoscenze su l'economia del settore pubblico in campo professionale, in modo da facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro.
STATISTICA ECONOMICA	Il corso presuppone un'adeguata conoscenza della statistica descrittiva. L'impostazione del corso è finalizzata a facilitare la comprensione delle potenzialità analitiche ed applicative delle diverse tecniche di statistica applicata alle scienze economiche e a conseguire un buon equilibrio tra rigore tecnico dei metodi e illustrazione delle potenzialità applicative degli stessi mediante utilizzo dei più comuni software. L'attività didattica sarà finalizzata allo sviluppo della conoscenza degli aspetti teorici (propedeutici) che pratici (applicativi). L'apprendimento e la comprensione saranno testati durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).	Attraverso lo sviluppo di una equilibrata mole di simulazioni in excel e attraverso la presentazione di un panel ampio di casi studio, lo studente avrà argomenti sui quali riflettere al fine di individuare le metodologie specifiche al caso da risolvere, elaborare ed interpretare i risultati. Questo approccio permette una comprensione tangibile sulla utilità degli strumenti statistici e sulla coerenza tra obiettivo da raggiungere e metodologia da adottare.

